

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 267 DEL 05/12/2019**

OGGETTO

PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE IN VARIANTE AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E IN VARIANTE AL PTCP E AL PTPR. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 LR 20/2000, DELL'ART 5 LR 19/2008, RILASCIO DELL'INTESA -ART. 32 LR 20/2000, E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS 152/2006

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- lo Sportello Unico Attività Produttive per l'Appennino Reggiano con nota prot. n. 2812 del 02/08/2019, per conto del Comune di Castelnuovo ne Monti, ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento unico del progetto di ampliamento della Ditta Bertoletti Legnami in variante al PSC e RUE e in variante al PTCP ed al PTPR, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti acquisiti al nostro prot. 21163 del 02/08/2019 e 21462 del 06/08/2019;
- l'art. 53 della L.R. 24/2017, prevede che, al fine di promuovere interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa che comportino variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistici vigenti, il Comune convochi una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento;
- il procedimento unico in oggetto contiene una proposta di variante al PTCP ed al PTPR relativamente alla riclassificazione di due corpi di frana cartografati nel PTCP (Tavola P6 "Carta inventario del dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire");
- la Provincia, con nota del 09/08/2019 prot. 21867, ha provveduto a richiedere integrazioni alla documentazione trasmessa, nella quale, tra il resto, *"si evidenzia che secondo quanto disposto dall'art. 56, comma 5 del PTCP le proposte di modifica delle aree interessate da dissesto devono essere validate dal Tavolo tecnico provinciale istituito dalla Regione Emilia Romagna in attuazione della DGR n. 126/2002"*;
- il Comune a seguito di tale richiesta ha inviato le integrazioni, pervenute a questa Provincia il 19/08/2019, prot. 22379;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita, sinora, in data 9/09/2019;
- lo Sportello Unico Attività Produttive per l'Appennino Reggiano ha provveduto al deposito su BURERT n. 286 del 04/09/2019, per 60 giorni;
- in data 14/10/2019 si è riunito il Tavolo tecnico provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 per l'aggiornamento della cartografia e delle norme del PTCP relative al dissesto idrogeologico si fini dell'esame della proposta di riclassificazione dei due corpi di frana;
- a seguito degli esiti del Tavolo, trasmessi dalla Scrivente al SUAP in data 31/10/2019 prot. 29081, con lettera acquisita al nostro prot. 29923 del 11/11/2019, sono state riviste le proposte di riclassificazione e ripermimetrazione dei due corpi di frana così come richiesto e pertanto sono stati modificati e integrati gli elaborati trasmessi il 2/08/2019;
- con nota trasmessa in data 05/11/2019 dallo Sportello Unico Attività Produttive per l'Appennino Reggiano, acquisita agli atti al prot. n. 29362 del 05/11/2019, è stato

comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito degli elaborati non sono pervenute osservazioni;

- infine, in data 29/11/2019, nostro prot. 31530 e in data 02/12/2019, nostro prot. 31554 sono stati trasmessi a questa Provincia i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria delle Varianti in esame;

Constatato che:

- Bertoletti Legnami è un'azienda concessionaria per l'Emilia-Romagna di Rubner Casaclima, un'azienda di livello internazionale che si occupa di produzione di case prefabbricate in legno; l'attuale sede aziendale, sita nella zona produttiva della frazione di Boaro lungo la SS 63, è costituita da un fabbricato destinato ad uffici, da due capannoni destinati al ricovero delle componenti prefabbricate, dei materiali lignei e dei mezzi di servizio e da una struttura in legno con funzione espositiva;
- il progetto interessa un'area con superficie fondiaria pari a 5.521 mq e prevede la realizzazione di un nuovo piazzale destinato alle operazioni di carico/scarico, allo stoccaggio dei materiali ed all'esposizione dei prodotti dove verrà installata una scaffalatura metallica coperta di tipo "cantilever" ancorata a terra con solette di fondazione in cemento armato; l'altezza massima della struttura sarà pari a 6,50 metri; gli interventi occuperanno complessivamente una superficie pari a 1.260 mq (480 mq la struttura metallica e 780 mq le aree scoperte), la rimanente superficie non oggetto di trasformazione edilizia sarà mantenuta permeabile; non sono previsti nuovi ingressi all'area dello stabilimento a cui si accede tramite la viabilità a servizio della zona produttiva che si immette sulla SS 63;
- dal punto di vista urbanistico, l'area dello stabilimento è classificata dal PSC e dal RUE "Ambito per attività produttive di rilievo consolidato AP1", mentre l'area oggetto di ampliamento, posta in adiacenza alla zona produttiva, è classificata in parte, lungo la SS 63, come "FRA - Fascia di rispetto e ambientazione delle principali infrastrutture" ed in parte in "Ambito agricolo periurbano TR3"; la variante prevede la riclassificazione dell'area oggetto di ampliamento in ambito produttivo AP1;
- la variante propone inoltre la modifica alla Tavola P6 "*Carta inventario del dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire*" al fine di eliminare il vincolo di frana attiva che ricade su parte dell'area oggetto di intervento; la proposta di riclassificazione di due corpi di frana attiva, che comporta variante al PTCP e al PTPR, inizialmente formulata sulla base della verifica geologica tecnica e sismica contenuta negli elaborati presentati, è stata modificata sulla base degli esiti del Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della DGR n. 126/2002 e riunitosi in data 14/10/2019; le modifiche cartografiche sulle quali il suddetto Tavolo Tecnico Provinciale ha espresso assenso sono le seguenti:
 - riclassificazione della frana attiva che insiste parzialmente sulle aree di proprietà della ditta Bertoletti Legnami a frana quiescente nella parte di pendio

ad ovest (monte) della paratia;

- riclassificazione della frana attiva a frana quiescente nella fascia larga 10/15/20 metri a valle della paratia, che si allunga fino alla SS 63 assecondando la direzione dell'esistente limite settentrionale del comparto AP1;
- per quanto attiene agli altri aspetti di sostenibilità ambientale e territoriale dagli elaborati del Rapporto ambientale si evidenzia che:
 - il nuovo intervento non determinerà incrementi dei flussi di traffico di mezzi leggeri e pesanti in entrata/uscita dall'area; analogamente non sono attese variazioni delle attuali condizioni acustiche dell'area;
 - le acque meteoriche saranno raccolte e allontanate mediante il reticolo di drenaggio esistente;
 - le nuove aree esterne non saranno dotate di impianto di illuminazione notturna, pertanto non si determinerà un incremento dell'inquinamento luminoso;
 - si prevede un intervento di piantumazione lungo il confine nord/est dell'area a confine con le aree agricole con messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone;
 - nella porzione ovest dell'area di intervento è presente una linea elettrica in Media Tensione; negli elaborati si evidenzia che, collocandosi in posizione marginale, tale linea elettrica non determina interferenze con gli interventi in progetto; negli elaborati si precisa inoltre che su tale linea sono stati effettuati interventi da parte di Bertolotti Legnami srl in accordo con Enel Distribuzione sostituendo i cavi in singola terna con cavi schermati e che comunque le attività che saranno svolte nelle aree esterne in progetto avranno durata sempre inferiore ai limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente;
 - gli elaborati sono comprensivi di verifica dell'incidenza degli interventi previsti dal progetto con i Siti Rete natura 2000 presenti nel territorio comunale; si evidenzia che l'area interessata dal progetto è posta a distanza di alcuni chilometri dai SIC IT4030009 "Gessi triassici" e IT4030008 "Pietra di Bismantova" e pertanto gli interventi previsti non determinano interferenze dirette o indirette con tali aree SIC;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC" della L.R. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità dei PSC agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, ed ai sensi del comma 10 la Provincia rilascia l'intesa in merito alla conformità della Variante specifica al PSC agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" della LR 20/2000 modificata dalla LR 6/2009, la variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali; ed ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a) si esprime sulla valutazione ambientale delle varianti in esame nell'ambito dell'intesa di cui all'art. 32, comma 10;
- nel caso di modificazione della pianificazione sovraordinata, la Provincia, quale ente titolare del PTCP rilascia l'intesa ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. 20/2000;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visti gli esiti del Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della DGR n. 126/2002, riunitosi in data 14/10/2019, recepiti negli atti di variante, ed il parere della dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 04/12/2019, comprensivo della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 ad esito favorevole, il Responsabile del Procedimento propone di non formulare riserve di sorta alla Variante al PSC e RUE del Comune di Castelnovo né Monti proposta nell'ambito del procedimento unico in oggetto ed al contempo di rilasciare l'intesa ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
- per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), visti i pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2019/180973 del 25/11/2019, acquisito agli atti al prot. 31530 del 29/11/2019, ad esito favorevole;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2019/0135543 del 22/11/2019, acquisito agli atti al prot. 31530 del 29/11/2019, ad esito favorevole;
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/0060706 del 28/11/2019, acquisito agli atti al prot. 31554 del 02/12/2019, ad esito favorevole;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana

di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 17587 del 28/08/2019, acquisito agli atti al prot. 31530 del 29/11/2019, ad esito favorevole;

- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, prot. n. 13773 del 25/11/2019, acquisito agli atti al prot. 31530 del 29/11/2019; nel parere si comunica che, ai sensi della Direttiva Regionale n. 1117 dell'11/07/2000, ricadendo l'intervento in terreni non soggetti a vincolo idrogeologico di cui al RD n. 3267 del 30/12/1923, l'Unione Montana non deve rilasciare alcuna autorizzazione/parere in merito al procedimento in esame.
- visto il Rapporto Istruttorio di Arpa Emilia Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia acquisito al nostro prot. 31969 del 05/12/2019,

il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante, in quanto non sono attesi effetti ambientali negativi significativi;

CONSIDERATO, infine, che la modifica alla cartografia del PTCP, sulla quale dovrà essere acquisita l'Intesa del consiglio provinciale, comporta anche la modifica al PTPR, per cui dovrà essere anche acquisita l'intesa dell'Assemblea legislativa regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 comma 4, lettera c bis e dell'art. 40 quinquies della L.R. n. 20/2000, sono di conseguenza fatte salve eventuali modifiche derivanti dai suddetti atti d'intesa;

Preso atto che, con nota acquisita agli atti prot. n. 31560 del 2/12/2019 la Regione Emilia Romagna, in considerazione delle prossime elezioni regionali del 26 gennaio 2020 e della conseguente sospensione delle sedute della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, ha comunicato che non è possibile proseguire l'iter procedimentale di competenza, si provvederà con successivi atti, una volta insediata la nuova amministrazione regionale, a richiedere le necessarie intese;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le

proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

- di non esprimere riserve sulla Variante al PSC e RUE nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente (Bertoletti Legnami srl) in variante al PSC e al RUE del Comune di Castelnovo ne' Monti e in variante al PTCP e al PTPR;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della suddetta Variante al PSC e RUE;
- di rilasciare l'intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. 20/2000, relativamente ai contenuti della Variante conformi alla pianificazione sovraordinata;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di dare mandato al rappresentante della Provincia di esprimersi in tal senso nella conferenza di servizi per il procedimento unico in epigrafe;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 05/12/2019

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2019/1963

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE IN VARIANTE AL PSC E AL RUE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E IN VARIANTE AL PTCP E AL PTPR. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 LR 20/2000, DELL'ART 5 LR 19/2008, RILASCIO DELL'INTESA -ART. 32 LR 20/2000, E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS 152/2006

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 05/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 267 DEL 05/12/2019

PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 LR 24/2017 - PROGETTO DI
AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE IN VARIANTE AL
PSC E AL RUE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E IN
VARIANTE AL PTCP E AL PTPR. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33
LR 20/2000, DELL'ART 5 LR 19/2008, RILASCIO DELL'INTESA -ART. 32 LR
20/2000, E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000
E ART. 15 D.LGS 152/2006

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 05/12/2019

IL SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.